IRPET Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

Age-It Ageing well in an ageing society

Seminario

LE IMPLICAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI DELLA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA IN TOSCANA

Longevità e prospettive per la Silver economy

Claudio Lucifora

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

17 novembre 2025

Sala Esposizioni di Palazzo Strozzi Sacrati | Piazza Duomo 10, Firenze

LA SILVER ECONOMY IN ITALIA

INTRODUZIONE ALLA SILVER ECONOMY

Invecchiamento demografico globale

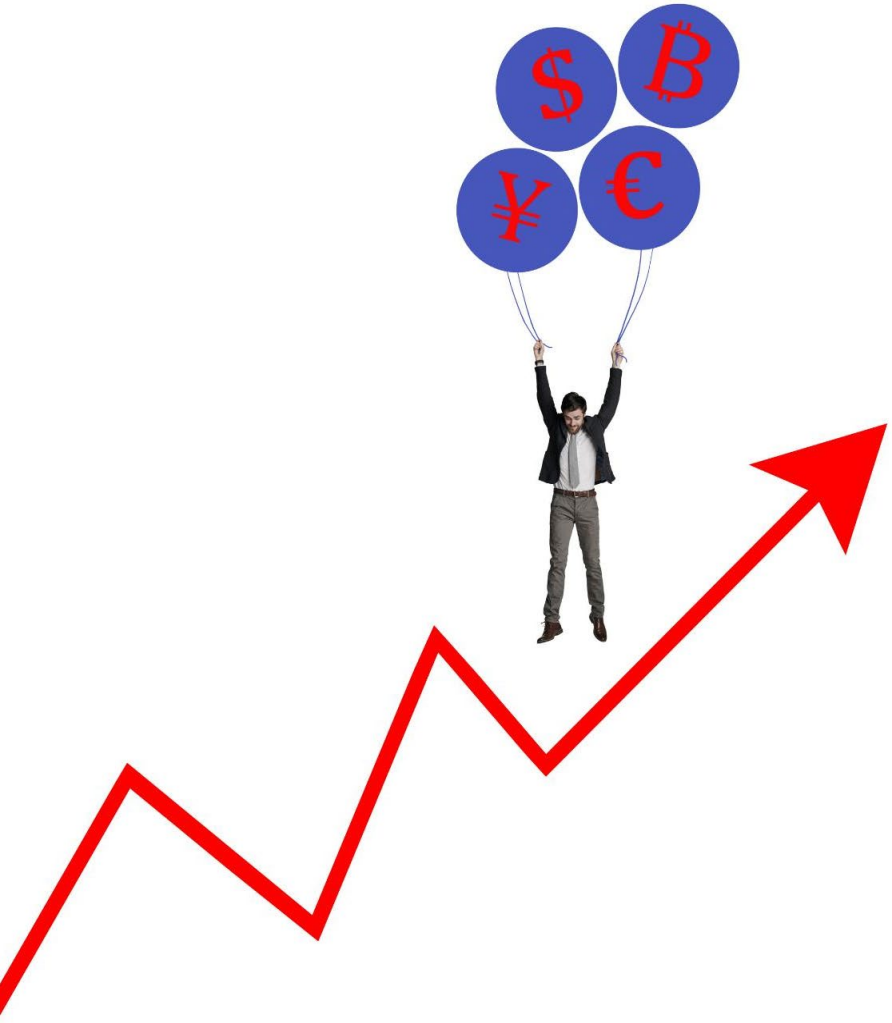
- Entro il 2050, oltre 2 miliardi di persone saranno anziane, oltre il doppio della popolazione sotto i 5 anni.
- In Italia, la popolazione 50+ sarà più del 50%, della popolazione totale.

La Silver Economy come risorsa

La “transizione demografica” richiede un cambiamento culturale:

- invecchiamento non solo come un **costo**,
- ma anche come una **risorsa** e un’opportunità per rispondere ai bisogni degli anziani (nei comparti di: salute, turismo, finanza, edilizia, tecnologia e cultura, ecc.).

LA SILVER ECONOMY IN EUROPA



Invecchiamento e Assistenza sanitaria

- la spesa UE per **assistenza sanitaria** e **cura degli anziani** supera, rispettivamente, i **1.600 miliardi** di euro e i **1.200 miliardi** di euro.

La ricchezza della popolazione senior

- La ricchezza (privata) detenuta dalla popolazione senior nell'UE ha un potenziale economico di oltre 2.500 miliardi di euro (largamente sottoutilizzata)

L'occupazione nel *silver labour market*

- L'occupazione riferibile alla Silver economy nell'UE è stimata in oltre 37 milioni di persone

La Silver Economy, se fosse una nazione, si collocherebbe al **terzo posto tra le economie mondiali**, dopo Stati Uniti e Cina.

RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE

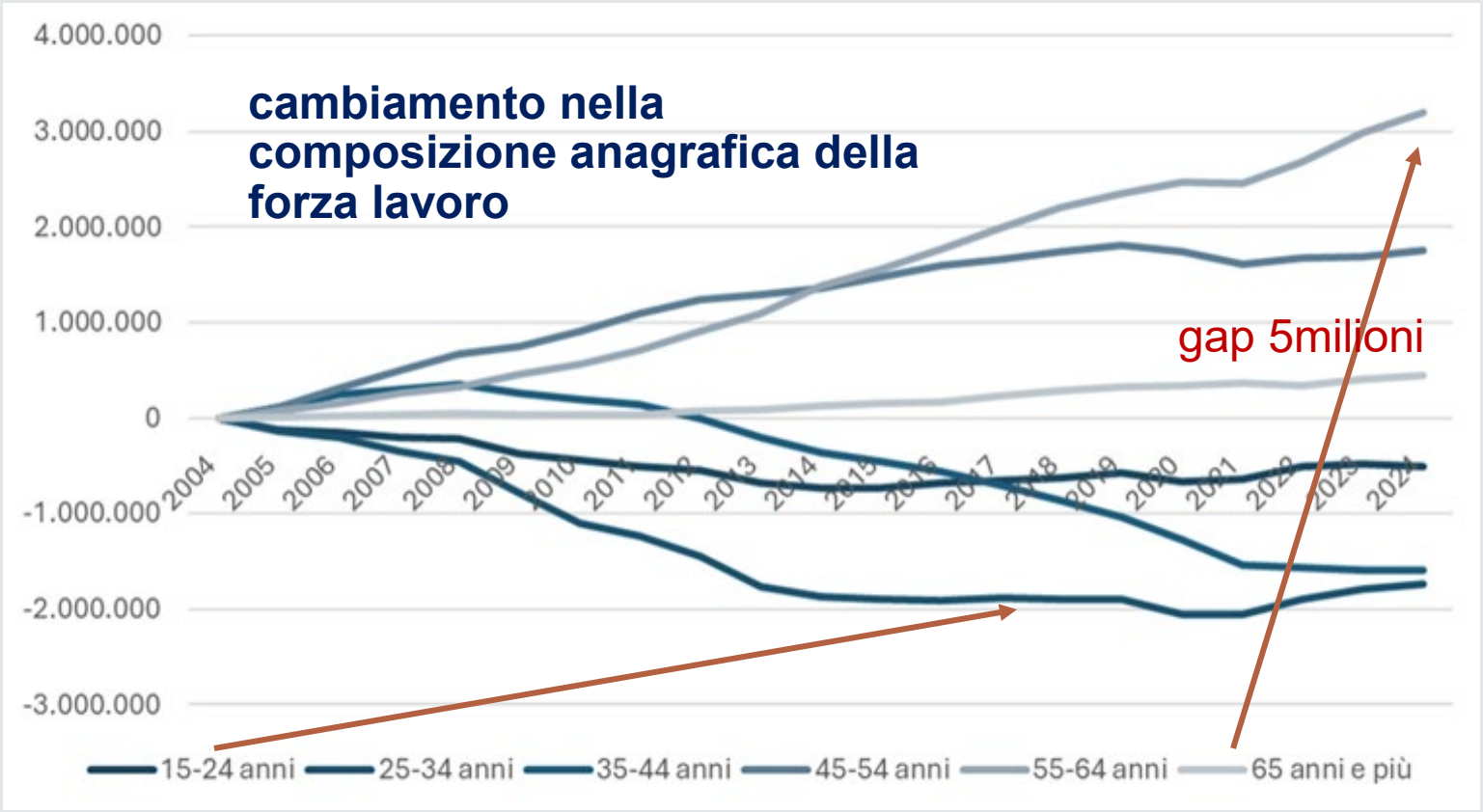
Invecchiamento e bisogni		
Attivi (50-65)	*Fragili ma attivabili (65-75)*	*Non-autosufficienti (75/80 over)*
- Occupati / Disoccupati - Mobilità - Turismo / Cultura - Consumi (alti) - Servizi finanziari	- Pensionati / Occupati / Inattivi - Volontariato e cura - Turismo / Cultura - Servizi sanitari	- Servizi sanitari (alti) - Assistenza - Supporto alla non autosufficienza - RSA - Consumi (medio-bassi)

Risorse	
Pubblico	*Privato*
- Redditi da pensione - Servizi sanitari e socioassistenziali - Welfare - Mobilità - Redditi da lavoro/capitale	- Prodotti dedicati - Servizi finanziari e assicurativi - Tecnologie assistive - Co-housing - Welfare aziendale

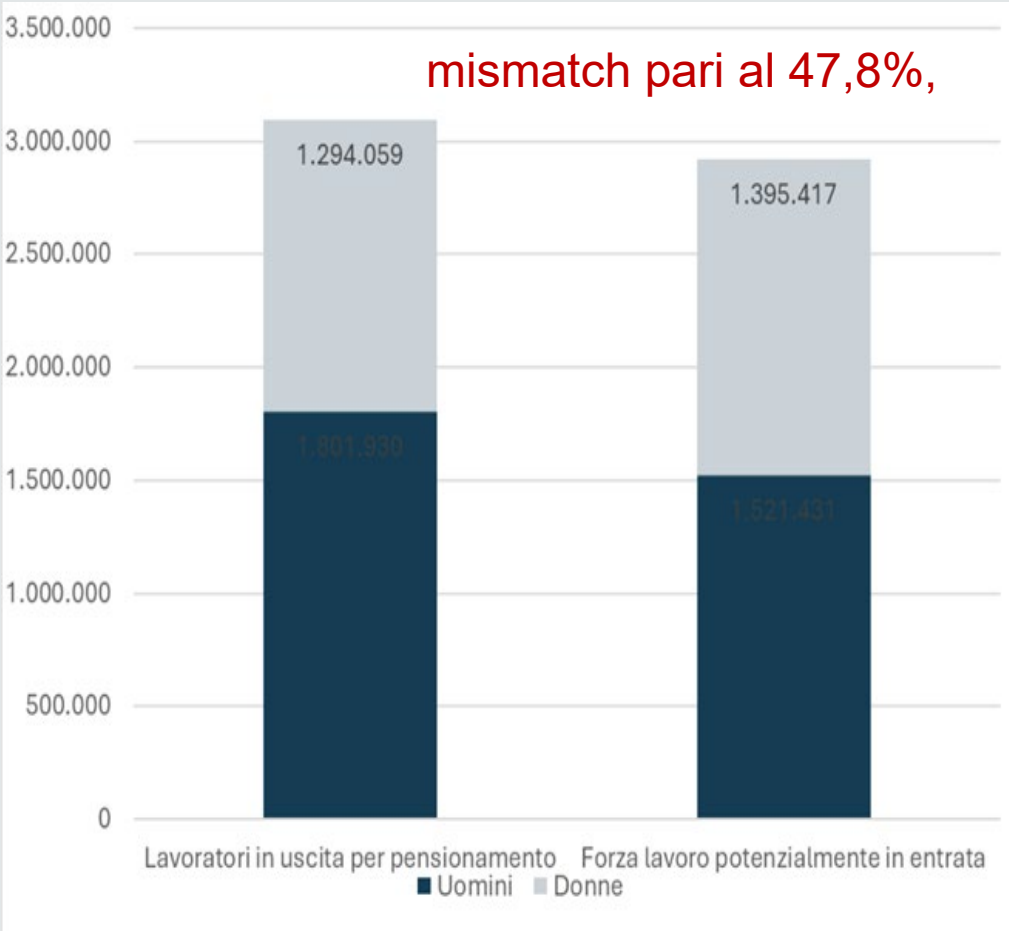
- valorizzare l'**invecchiamento come opportunità** si traduce in politiche pubbliche che promuovono investimenti in innovazione tecnologica per un invecchiamento attivo e in salute.
- incentiva **la "buona salute"**, ma anche l'**indipendenza della popolazione anziana**,
- **ciclo virtuoso** che stimola **consumi**, **risparmi** e **scelte di vita**

IL SILVER LABOUR MARKET

VARIAZIONE DEL NUMERO DI OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ

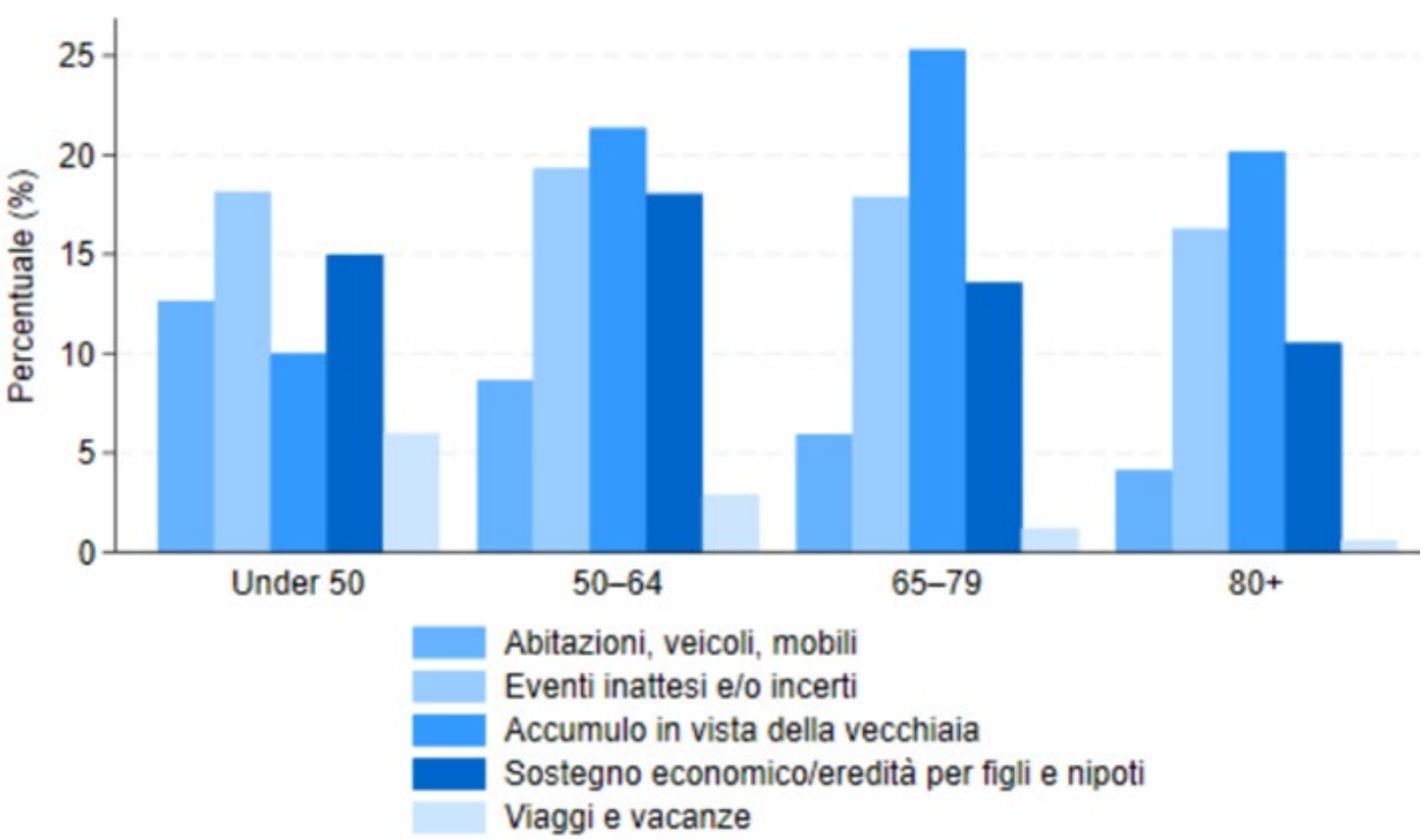


MISMATCH TRA PENSIONATI E FUTURI GIOVANI LAVORATORI

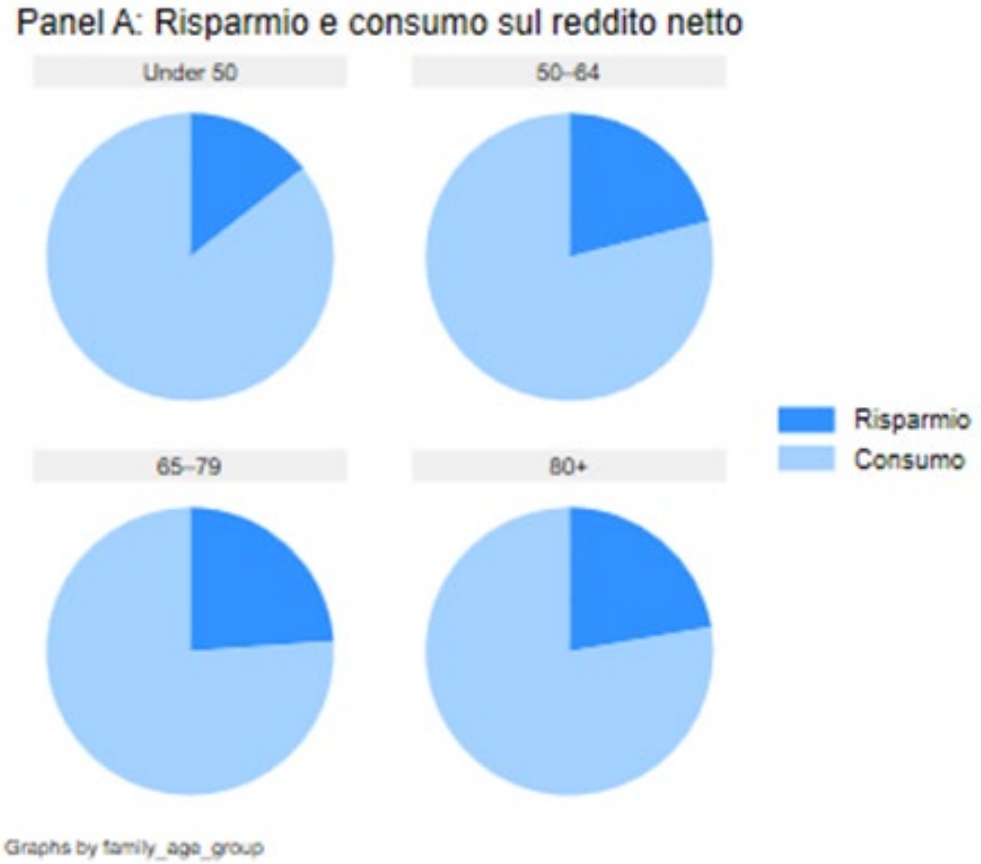


CONSUMI, RISPARMI E RICCHEZZA FINANZIARIA DELLA POPOLAZIONE SILVER

PRINCIPALI MOTIVI DI RISPARMIO



RISPARMIO E CONSUMO



IMPLICAZIONI MACROECONOMICHE DELL'INVECCHIAMENTO

Input

Coorte degli over 50	
Dimensione popolazione (quota over 50)	Spesa in consumi (quota over 50)
Caratteristiche specifiche (composizione della spesa)	

Output

Impatto economico	
PIL **(valore generato)**	Occupazione **(numero posti lavoro)**
Reddito da Lavoro indotto **(valore generato)**	

Aggregati di contabilità nazionale

- effetti dei **consumi** (privati e pubblici) della popolazione over 50 ("Input")
- su **reddito** aggregato e **occupazione** ("Output")
- (*) Microdati Istat «Spesa delle famiglie», 2025

metodologia di stima si basa sul metodo sviluppato da AARP, Longevity Economy Outlook (2025)

STIME DELLA SILVER ECONOMY IN ITALIA

- il **PIL degli ultra 50enni** avrebbe un valore stimabile lordo di 655 miliardi di euro, pari al 31,46% del PIL italiano nel 2023.
  - stima “lorda” include sia la spesa privata sia le componenti pubbliche, tra cui trasferimenti e spesa sanitaria e socio-assistenziale a carico del SSN.
  - Stima "netta" (escluso SSN) è pari a 615 miliardi di euro.

La distribuzione della spesa della popolazione silver:

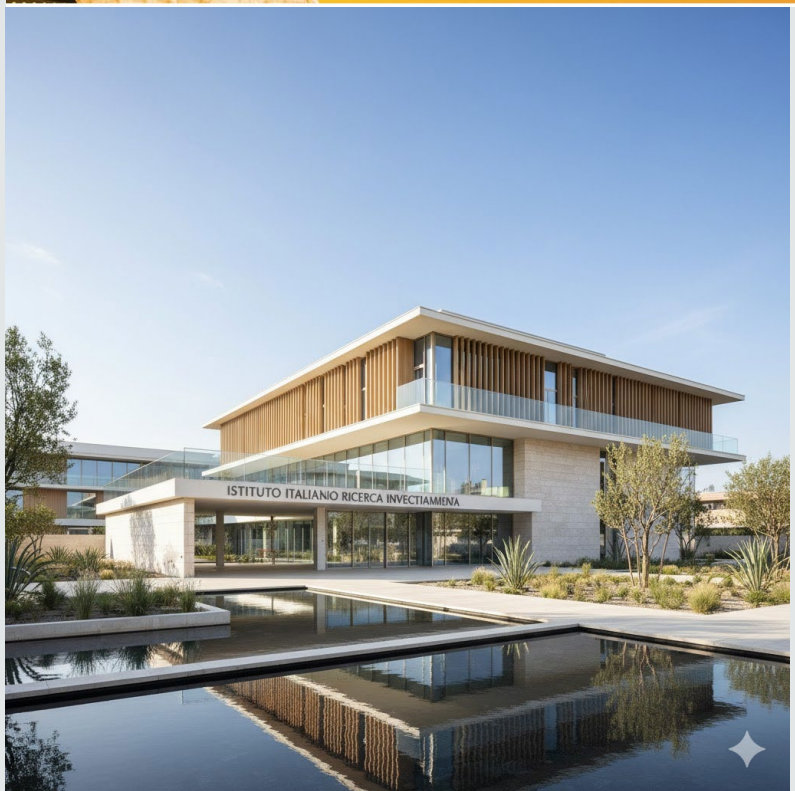
- **abitazione e utenze** (37%), **alimenti** (18,24%), **salute** (10,88%) e **trasporti** (8,48%).
- **ricreazione, sport e cultura** (2,9%), **abbigliamento** (2,9%), **mobili** (3,9%) e **servizi vari** (cura della persona, assicurazioni, ristorazione).

UNA STRATEGIA PER LA SILVER ECONOMY

Per valorizzare l'invecchiamento come risorsa, è necessario formulare una **strategia integrata** che dovrebbe partire dai seguenti punti chiave:

- **Riformulare la narrazione sull'età**, superando l'idea di declino e riconoscendo l'invecchiamento come processo dinamico di contributi, adattamenti e partecipazione.
- **Allineare i criteri di accesso ai servizi ai bisogni funzionali**, evitando automatismi legati alla sola età anagrafica e riconoscendo la diversità delle condizioni individuali.
- **Promuovere l'occupazione senior e il ricambio generazionale**, attraverso incentivi pubblici, percorsi di riqualificazione digitale, servizi di ricollocamento dedicati e strategie di age management nelle imprese.
- **Contrastare l'ageismo e rafforzare l'inclusione**, tramite campagne nazionali, certificazioni per le aziende inclusive e programmi di diversity management che valorizzino la dimensione generazionale.
- **Sostenere la partecipazione sociale, la salute e l'assistenza**, investendo in telemedicina, assistenza domiciliare, reti comunitarie e tecnologie per l'invecchiamento attivo, con il contributo sinergico di pubblico, privato e terzo settore.
- **Riconoscere la cura familiare come responsabilità pubblica**, integrandola nei sistemi di welfare e sostenendo in particolare la "generazione sandwich", che oggi regge un carico insostenibile e poco riconosciuto.
- **Ridurre il gender gap pensionistico**, tramite crediti contributivi per i periodi di cura, servizi di assistenza accessibili e modelli di carriera flessibili che garantiscano equità economica alle donne anziane.
- **Valorizzare i consumi e il patrimonio silver**, sostenendo soluzioni abitative innovative, educazione digitale e prodotti/servizi su misura, così da alimentare crescita e innovazione in chiave sostenibile.
- **Coordinare le politiche intersettoriali** (sanità, educazione, lavoro, previdenza) per assicurare coerenza e continuità lungo tutto il ciclo di vita.
- **Migliorare la misurazione ed il monitoraggio delle transizioni di vita**, sviluppando indicatori più efficaci su cura informale, status funzionale, benessere sociale e coesione intergenerazionale.

CREAZIONE DI UN'ISTITUZIONE NAZIONALE PER L'INVECCHIAMENTO



- La maggior parte dei paesi, europei e extra-europei, sono dotati di un Ministero per la longevità o di un **Istituto nazionale sull'invecchiamento**.
- L'esperienza decennale di questi paesi costituisce un punto di riferimento globale per il **governo delle politiche orientate alla longevità.**

IRPET Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

Age-It Ageing well in an ageing society

Gruppo di ricerca:

Il lavoro è stato coordinato da Claudio Lucifora direttore del Centro di Ricerca sul Lavoro Carlo Dell'Aringa (CRILDA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del Progetto Age-It, con la collaborazione di Elena Cottini, Nicole Di Natale, Michele Maccarini e Marco Piotti

La pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU – Progetto "Age-It - Ageing well in an ageing society" (PE0000015), CUP C13C22000660001, PNRR – PE8 - Missione 4, C2, Investimento 1.3. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili per essi.

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore